



# PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE in BOVOLONE

- Foglio liturgico domenicale -

## IV<sup>A</sup> DOMENICA DI QUARESIMA 30 marzo 2025

### Introduzione

*Oggi il vangelo propone la parabola del padre misericordioso. Gesù annuncia l'amore di Dio Padre che perdona con gratuità assoluta. Egli invia il Figlio suo non per coloro che si credono giusti, ma per quelli che si riconoscono peccatori. Il nostro ritorno sarà per lui una festa.*

### Atto penitenziale

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

### Sacerdote

*Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. Amen*

Kyrie eleison. **Kyrie eleison.**

Christe eleison. **Christe eleison.**

Kyrie eleison. **Kyrie eleison.**

*Non si dice il Gloria*

### Colletta

O Padre, che in Cristo crocifisso e risorto offri a tutti i tuoi figli l'abbraccio della riconciliazione, donaci la grazia di una vera conversione, per celebrare con gioia la Pasqua

dell'Agnello. Egli è Dio, e vive e regna con te.

### Prima Lettura

#### Dal libro di Giosuè (5,9a.10-12)

In quei giorni, il Signore disse a Giosuè: «Oggi ho allontanato da voi l'infamia dell'Egitto». Gli Israeliti rimasero accampati a Gàlgala e celebrarono la Pasqua al quattordici del mese, alla sera, nelle steppe di Gerico. Il giorno dopo la Pasqua mangiarono i prodotti della terra, àzzimi e frumento abbrustolito in quello stesso giorno. E a partire dal giorno seguente, come ebbero mangiato i prodotti della terra, la manna cessò. Gli Israeliti non ebbero più manna; quell'anno mangiarono i frutti della terra di Canaan. **Parola di Dio**

### Salmo responsoriale (Sal 33)

**R: Gustate e vedete com'è buono il Signore.**

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegriano. **R.**

Magnificate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome. Ho cercato il Signore: mi ha risposto e da ogni mia paura mi ha liberato. **R.**

Guardate a lui e sarete raggianti, i vostri volti non dovranno arrossire. Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo salva da tutte le sue angosce. **R.**

## **Seconda lettura**

### **Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (5,17-21)**

Fratelli, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

### **Parola di Dio**

#### **Acclamazione al Vangelo**

Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te. (Lc 15,18)

#### **Vangelo**

##### **Dal Vangelo secondo Luca (15,1-3.11-32)**

In quel tempo, si avvicinavano Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli

cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute,

per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

## **Parola del Signore**

### **Professione d. fede – Credo apostolico**

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra e in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la Comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

### **Preghiera dei fedeli**

*Fratelli e sorelle, la gioia di sentirvi amati da Dio ci spinge ad essere generosi con il prossimo, soprattutto con chi è più sfortunato. Preghiamo insieme e diciamo: **Mostraci, Signore, la tua misericordia.***

Padre, tu non rifiuti a nessuno il tuo amore e lo offri anche a chi ha provocato tanto dolore attorno a sé. Non permettere che ci trascini lontano da te, che ci consideri sempre i tuoi figli. Preghiamo.

Padre, tu continui a servirti dei ministri della chiesa per raggiungere chi cerca la tua consolazione e il tuo perdono. Dona loro di saper accogliere e ascoltare e la gioia di trasmettere la tua misericordia. Preghiamo.

Padre, tu ci hai insegnato a vincere il male con il bene. Guarisci le ferite dell'anima che stentano a rimarginarsi. Preghiamo.

Padre, tu non vuoi che siamo schiacciati dai rimorsi, né oppressi da oscuri sensi di colpa. Liberaci dal fardello dei nostri peccati perché proseguiamo il nostro cammino nella pace. Preghiamo.

Padre, tu vegli su di noi in ogni nostra scelta. Dona il tuo Santo Spirito ai ragazzi che oggi riceveranno il dono della cresima, perché siano sempre guidati dalla tua presenza. Preghiamo.

*Padre di misericordia, che fai festa per ogni peccatore pentito, donaci di crescere nell'esperienza viva del tuo amore per sentirci tuoi figli amati. Per Cristo nostro Signore.*

### **Sulle offerte**

Ti presentiamo con gioia, o Signore, i doni della redenzione eterna: concedi a noi di venerarli con fede e di offrirli degnamente per la salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore.

*Mistero della fede. **Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.***

### **Preghiera affidamento a san Giuseppe**

*O glorioso san Giuseppe, patrono della nostra comunità, tu che provvedesti a Gesù il necessario per la sua vita, ottieni per la nostra parrocchia le grazie spirituali e le risorse materiali per poter svolgere la missione che il tuo Figlio le ha affidato, così da essere con la forza dello Spirito Santo pienamente a gloria di Dio Padre. San Giuseppe, sposo della Vergine Maria, intercedi per noi.*

### **Dopo la comunione**

O Dio, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, fa' risplendere su di noi la luce della tua grazia, perché i nostri pensieri siano conformi alla tua sapienza e possiamo amarti con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore.

# AVVISI dal 30 marzo al 6 aprile

- **Lunedì 31 marzo** alle ore 20.45 presso la chiesa di Cerea, il **vescovo emerito Giuseppe Zenti**, terrà un incontro di approfondimento per l'anno giubilare, dal titolo: *“Credere? Perché? L'umanesimo della fede”*. Siamo tutti invitati a partecipare.
- **Venerdì 4 aprile**, primo venerdì del mese, al mattino porteremo la comunione ai nostri fratelli anziani e malati. Nel pomeriggio alle 15.30 avremo le confessioni per i ragazzi e ragazze di **1<sup>a</sup> media**, alle 16.30 per la **4<sup>a</sup> elementare** in preparazione alla Pasqua. Alle ore 18.15 vivremo la **Via Crucis**. Alle 20.45 ci saranno le confessioni per gli **adolescenti**.
- **Sabato 5 aprile** alle ore 15.00 da piazzale Scipioni partiranno i ragazzi e genitori di quinta elementare per il pellegrinaggio alla Madonna della Corona. Alle 16.30 ci sarà l'incontro dei ragazzi di terza media che si concluderà con la messa delle 18.30
- **Domenica 6 aprile** alle ore 9.30 avremo l'incontro dei Cenacoli; durante la S. Messa delle 11.30 avremo la celebrazione dei Battesimi; alle 16.00 presso il bar del Noi ci sarà l'incontro delle Follie Culturali.
- **Giovedì 24 aprile**, alle 20.5 presso il teatro parrocchiale, in preparazione alla manifestazione nazionale per la vita, il **gruppo Gardart** propone uno spettacolo teatrale dal titolo *“Francesco, chino sulla culla del mondo”*. L'ingresso è a offerta libera. E' necessario ritirare i biglietti d'ingresso gratuiti in canonica.